

## **Cambiamento del lavoro e parità di genere in architettura e ingegneria il punto di vista femminile in periodo “Covid”**

### **4 – Nel mondo della libera professione - 29.06.2021**

L'ultimo incontro ha proposto un confronto sulle principali modalità di svolgere la professione di ingegnere o architetto durante il periodo della pandemia, con i contributi dell'arch. **Marta Rebor**a, socia AIDIA Genova, e dell'arch. **Beatrice Rogliatti**, VicePresidente AIDIA Torino.

Con queste professioniste impegnate nella direzione di lavori, si è posta la questione del distanziamento in **cantiere**: è un luogo diametralmente opposto a quanto richiesto dalle restrizioni, un luogo in cui non esiste lo spazio privato, un luogo che per funzionare necessita di un **coordinamento continuo tra diversi soggetti**.

L'arch. Rogliatti ha affrontato il problema portando un esempio pratico che è servito da introduzione all'argomento da trattare. Quando ha aperto un cantiere il 7 febbraio 2020, come Coordinatrice della Sicurezza, si è trovata a studiare un'ordinanza in materia di emergenza sanitaria - biologica. Il 24 febbraio (diciassette giorni dopo) ANCE aveva emesso delle Buone prassi - **protocollo COVID** per accessi e uscite dai luoghi di lavoro oltre alle prescrizioni all'interno. Dai primi di marzo ogni 15 giorni si aggiornavano i **DPCM** quindi i Coordinatori della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) dovevano aggiornare i **Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC)** alle sanificazioni, alle pulizie, ai controlli, alla non contemporaneità di imprese nel medesimo luogo e quanto altro normato dallo Stato, per cui i costi sono lievitati. Gli ostacoli in quel cantiere non sono stati i committenti, né le maestranze, bensì i colleghi professionisti che discutevano su un cronoprogramma che si allungava. Il cantiere così si è protratto ed è finito a metà luglio.

Differenze in cantiere tra imprese ed artigiani si sono viste anche nella **preparazione ad applicare le normative**, ovvero in acquisto di DPI ecc. evidenziando responsabilità sociale tra imprese e Coordinatore della Sicurezza.

L'arch. Rebor

ha avuto l'esperienza sia di chiudere i cantieri ad inizio pandemia, e ciò ha permesso di ricevere feedback positivi di chi si godeva la casa nuova appena in tempo, sia di avviare **cantieri in piccoli appartamenti** dove si sono evidenziate grosse problematiche di sanificazione e pulizia in luoghi ristretti in cui non vi erano gli spazi per realizzare mense e servizi separati. Per esempio è difficile per un artigiano che si autogestisce sottostare a determinate regole ed essere più libero rispetto ad un'impresa con dipendenti abituati ad eseguire prassi stabilite.

La considerazione che l'architetta ha fatto è che **è bene conservare alcune abitudini acquisite in questo periodo di pandemia, o conservarne memoria per essere in grado di gestire emergenze similari nel caso se ne presentasse la necessità**.

Il periodo pandemico non ha avuto **ripercussioni** soltanto nel mondo della professione, della didattica, delle amministrazioni, ma anche **economiche**, e questo ha creato un nuovo tipo di cliente che si è trovato ad avere a che fare con la possibilità di un regime fiscale agevolato, il Superbonus, che gli consente di realizzare lavori altrimenti impensabili grazie al finanziamento dello Stato.

Il **ruolo del professionista** è stato quello di indirizzare il committente verso scelte ponderate, contro l'abusivismo, e l'uso di materiali e soluzioni tecniche affidabili, nell'ottica di consigliarlo per la realizzazione di un prodotto di maggior valore.

**La conoscenza, l'esperienza, l'imparare da chi già svolge il mestiere, il fare rete, permette di migliorare la professionalità** e, per una donna, significano avere la forza di percorrere una strada che ancora si fa fatica ad affrontare.

In pandemia molti lavori non si sono potuti svolgere se non in smart working, tramite collegamenti da casa, rendendo in alcuni casi più difficoltosi i rapporti con i clienti. In generale è occorsa maggiore capacità organizzativa.

In quest'ultimo approfondimento è stato posto in evidenza come sia fondamentale la necessità di utilizzare **buone prassi in cantiere** per consegnare un capolavoro eseguito in sicurezza e con professionalità; come sia fondamentale il **rapporto umano diretto** sia con le maestranze che con la committenza; come sia necessario un rapporto di linguaggio semplificato con le Amministrazioni; come sarebbe importante **riqualificare la professione dell'architetto** ripristinando i tariffari e limitando le prestazioni online.

Come già detto è opportuno ribadire che, in questa prospettiva, associazioni quali AIDIA, che si fondano proprio sulla capacità di fare rete, devono assumere il ruolo di promotrici di scambi e confronti volti al bene della comunità.